



► 6 ottobre 2017 - Edizione Pesaro

Università, rivoluzione digitale

Fine della carta e delle code

«Felici docenti e studenti»

Gli esperti: eliminiamo 100 metri di magazzino l'anno

L'UNIVERSITÀ di Urbino elimina documenti cartacei, le file alle segreterie e i disagi per inserire dati anagrafici sempre uguali: la vita sarà più comoda per gli studenti e il personale avrà un aiuto nel lavoro che sarà svolto con maggiore soddisfazione. «Su indicazione del rettore, il direttore generale Alessandro Perfetto ed io abbiamo costituito da tre anni una cabina di regia per le innovazioni tecnologiche per la riorganizzazione e l'efficiamento interno all'Università - spiega Marco Bernardo, delegato rettorale all'innovazione tecnologica -. Nel triennio 2014-17, ci siamo occupati di vari aspetti: per la didattica, abbiamo costituito il Cisdell, Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning, che eroga tanti servizi tra cui tre piattaforme Moodle per tutti i corsi di laurea che hanno attività online e per l'Alta formazione. Particolarmente rilevante il progetto sul blended learning: per ogni insegnamento di ogni corso di laurea i docenti caricano il materiale e c'è un forum di discussione. Inoltre, abbiamo ristrutturato il portale web di Ateneo, evidenziando poche voci fondamentali, e ci siamo piazzati nelle prime posizioni nazionali secondo i parametri Censis e Google per la facilità di reperibilità delle informazioni».

IN TEMA di amministrazione, c'è stata una revisione dei software gestionali e documentali, con particolare attenzione alla normativa per la trasparenza: «Abbiamo sviluppato un nuovo software, e siamo gli unici in Italia ad averlo, UniContract con cui abbiamo dematerializzato i contratti di docenza per personale esterno: a distanza un docente può compilare tutta la modulistica e firmare il contratto - continua Bernardo -. Abbiamo rinnovato la Server farm e l'infrastruttura di rete cablata e wireless: tutti i

servizi per il personale e per gli studenti sono più facilmente utilizzabili, anche da chi viene da fuori, importante per l'internazionalizzazione». «Tutto questo indica la direzione in cui si va - continua Perfetto -: i processi di innovazione e dematerializzazione sono un aiuto per il personale che può lavorare sul valore aggiunto con maggiore soddisfazione. Con UniContract potremo dematerializzare anche altro: è in corso la procedura di progressioni orizzontali per il personale e questo avviene adesso senza spostare un foglio di carta; poi ci sarà la valutazione triennale dei docenti e si userà la stessa piattaforma. Questo è uno strumento anche di contrasto alla corruzione. Nella pubblica amministrazione non c'è un esempio di questo genere solo perché all'Università ci sono competenze altissime al proprio interno». «Vogliamo digitalizzare tutta la modulistica per il personale e i docenti: per qualsiasi richiesta, congedo matrimoniali, rimborso missione, automaticamente si dovrebbero caricare tutti i dati anagrafici, ancora non avviene ed è una seccatura. Già da 5 anni verbalizziamo on line il voto degli esami, ma vogliamo anche digitalizzare i verbali di laurea: la sperimentazione a Informatica applicata è appena finita e ora non è più necessario portare in segreteria la copia della tesi, eliminando 100 metri lineari di magazzino all'anno - concludono Bernardo e Perfetto -. Nel 2017-18 lo faremo per tutti i corsi. Il passo finale sarà la trasformazione delle segreterie studenti in luoghi per la gestione dei casi più complessi e straordinari, non di quelli normalissimi: gli studenti, se vorranno, potranno fare tutte le procedure di iscrizione, trasferimento o altro da casa. Vogliamo rendere la vita degli studenti più facile e snella. Fino all'evoluzione finale dell'eliminazione del fascicolo studenti e personale».

Lara Ottaviani



SI MIGLIORA
A sinistra studenti, a destra code in segreteria, qui sotto Marco Bernardo e Alessandro Perfetto